

LA VOCE

della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (Arluno) - Domenica 21.02.2021

APPUNTAMENTI E PROPOSTE:

1. Oggi, Domenica 21 Febbraio, inizia la Quaresima. Ecco le proposte per vivere questo tempo di conversione in preparazione alla Pasqua.

- **Da lunedì 22 a sabato 27 Febbraio: ESERCIZI SPIRITUALI.** Saranno celebrate **quotidianamente** due SS. Messe: alle **ore 8.00** e alle **ore 18.30**.
- **Dalla seconda settimana, ogni giorno:** alla S. Messa feriale breve riflessione sulla Parola di Dio
- **Il Mercoledì:** **ore 8.00** S. Messa e Catechesi per pensionati e anziani
ore 18.00 S. Messa e Catechesi per adulti
ore 20.45-21.30 Adorazione Eucaristica personale
- **Ogni Venerdì** (Aliturgico = non si celebra l'Eucaristia; si contempla la Croce e si medita sulla Passione e Morte del Signore): **ore 8.00** e **ore 18.00** Via Crucis per adulti
ore 17.00 Via Crucis per ragazze e ragazzi.

PROGRAMMA DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI

Da lunedì 22 a giovedì 25 Febbraio

- **ore 8.00:** **S. Messa** con meditazione a cui seguirà un breve momento di **Adorazione Eucaristica**
- **ore 15.00-18.30:** **Esposizione dell'Eucaristia e Adorazione personale**
- **ore 18.30:** **S. Messa** con meditazione

Venerdì 26 Febbraio

- **ore 8.00:** **Via Crucis**
- **ore 17.00:** **Via Crucis** per ragazze e ragazzi
- **ore 18.30:** **Via Crucis**

Sabato 27 Febbraio

- **ore 8.00:** S. Messa con meditazione
- **ore 15.00-17.00:** **Esposizione dell'Eucaristia e adorazione personale con la possibilità di accostarsi alla Riconciliazione**

Per l'Adorazione Eucaristica del pomeriggio, chi desidera, può segnare la propria presenza sulla "Tabella dei turni" che si trova sul tavolino posto di fronte al Confessionale

2. Da domenica 21 Febbraio fino al mercoledì della Settimana Santa, ogni sera alle ore 20.32, l'Arcivescovo Mario Delpini invita tutti a pregare tre minuti con lui. Il momento di preghiera, che si intitola **"Epiusios, il pane di oggi"**, sarà trasmesso su **Chiesa Tv** (canale 195 del digitale terrestre), **Radio Marconi e Radio Mater** e sul **portale della Diocesi www.chiesadimilano.it**.

3. Per il Tempo di Quaresima la Comunità parrocchiale propone una **INIZIATIVA DI CARITÀ** a favore della **"Comunità Suore Domenicane del Rosario"** nella quale vive la nostra compaesana **Suor Maristella Marnati**. Il progetto di condivisione vuole sostenere la ricostruzione della **"Casa della Speranza"**: una casa (in India, nello Stato del Kerala) per donne affette da malattia mentale e che vivono in condizioni disumane. La descrizione del progetto la si può trovare all'altare di sant'Anna, unitamente alla cassetta per le offerte libere.

SOLENNITÀ DELLE CENERI

Omelia di Papa Francesco - Basilica di San Pietro (mercoledì, 17 Febbraio 2021)

Il cammino della Quaresima si apre con le parole del profeta Gioele: «*Ritornate a me con tutto il cuore*» (Gl 2,12). La Quaresima è un viaggio di ritorno a Dio. Quante volte, indaffarati o indifferenti, gli abbiamo detto: "Signore, verrò da Te dopo, aspetta... Oggi non posso, ma domani comincerò a pregare e a fare qualcosa per gli altri". E così un giorno dopo l'altro. Ora Dio fa appello al nostro cuore. La Quaresima è il tempo per verificare le strade che stiamo percorrendo, per ritrovare la via che ci riporta a casa, per riscoprire il legame fondamentale con Dio, da cui tutto dipende. **La Quaresima non è una raccolta di fioretti, è discernere dove è orientato il cuore.** Questo è il centro della Quaresima: : dove è orientato il mio cuore? Proviamo a chiederci: dove mi porta il navigatore della mia vita, verso Dio o verso il mio io? Vivo per piacere al Signore, o per essere notato, lodato, preferito, al primo posto e così via? Ho un cuore "ballerino" oppure un cuore saldo in Dio? Sto bene con le mie ipocrisie, o lotto per liberare il cuore dalle doppiezze e dalle falsità che lo incatenano? Il viaggio della Quaresima è un esodo dalla schiavitù alla libertà. Sono 40 giorni che ricordano i quarant'anni in cui il popolo di Dio viaggiò nel deserto per tornare alla terra di origine. Ma quanto fu difficile lasciare l'Egitto! C'era la tentazione di tornare indietro, di legarsi ai ricordi del passato, a qualche idolo. Anche per noi è così: il viaggio di ritorno a Dio è ostacolato dai nostri malsani attaccamenti, è trattenuto dai lacci seducenti dei vizi, dalle false sicurezze dei soldi e dell'apparire, dal lamento vittimista che paralizza. Per camminare bisogna smascherare queste illusioni.



Ma ci domandiamo: come procedere allora nel cammino verso Dio? Ci aiutano i viaggi di ritorno che la Parola di Dio ci racconta.

Guardiamo al figlio prodigo e capiamo che pure per noi è tempo di ritornare al Padre. Come quel figlio, anche noi abbiamo dimenticato il profumo di casa, abbiamo dilapidato beni preziosi per cose da poco e siamo rimasti con le mani vuote e il cuore scontento. Siamo caduti ed è il perdono del Padre che ci rimette sempre in piedi: **il perdono di Dio, la Confessione**, è il primo passo del nostro viaggio di ritorno. [...]

Poi abbiamo bisogno di **ritornare a Gesù** come fece il lebbroso risanato. In dieci erano stati guariti, ma lui solo fu anche salvato, perché era tornato da Gesù (cfr Lc 17,12-19). Tutti, tutti abbiamo delle malattie spirituali, da soli non possiamo guarirle; tutti abbiamo dei vizi radicati, da soli non possiamo stirparli; tutti abbiamo delle paure che ci paralizzano, da soli non possiamo sconfiggerle. Abbiamo bisogno di imitare quel lebbroso, e dirgli: "Gesù, sono qui davanti a Te, con il mio peccato, con le mie miserie. Guarisci il mio cuore". [...]

Ancora: la Parola di Dio ci chiede di ritornare al Padre, di ritornare a Gesù, e siamo chiamati a ritornare allo Spirito Santo. La cenere sul capo ci ricorda che siamo polvere e in polvere torneremo. Ma su questa nostra polvere Dio ha soffiato il suo Spirito di vita. Allora non possiamo vivere inseguendo la polvere, andando dietro a cose che oggi ci sono e domani svaniscono. Torniamo allo Spirito, Datore di vita, torniamo al Fuoco che fa risorgere le nostre ceneri, a quel Fuoco che ci insegna ad amare. **Ritorniamo a pregare lo Spirito Santo, riscopriamo il fuoco della lode**, che brucia le ceneri del lamento e della rassegnazione. [...]

Fratelli e sorelle, questo nostro viaggio di ritorno a Dio è possibile solo perché c'è stato il suo viaggio di andata verso di noi. Prima che noi andassimo da Lui, infatti, Lui è sceso verso di noi. Ci ha preceduti, ci è venuto incontro. Per noi è sceso più in basso di quanto potevamo immaginare: si è fatto peccato, si è fatto morte. È quanto ci ha ricordato San Paolo: «*Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore*» (2 Cor 5,21). Il nostro viaggio, allora, è un lasciarci prendere per mano: il cammino non si basa sulle nostre forze ma sulla Sua grazia da accogliere. L'inizio del ritorno a Dio è riconoscerci bisognosi di Lui. Questa è la via giusta, la via dell'umiltà. Io mi sento bisognoso o mi sento autosufficiente?

Oggi abbassiamo il capo per ricevere le ceneri. Finita la Quaresima ci abbasseremo ancora di più per lavare i piedi dei fratelli. La Quaresima è una discesa umile dentro di noi e verso gli altri. È capire che la salvezza non è una scalata per la gloria, ma un abbassamento per amore. È farci piccoli. In questo cammino, per non perdere la rotta, mettiamoci davanti alla croce di Gesù: è la cattedra silenziosa di Dio. Guardiamo ogni giorno le sue piaghe, le piaghe che Lui ha portato in Cielo. In quei fori riconosciamo il nostro vuoto, le nostre mancanze, le ferite del peccato, i colpi che ci hanno fatto male. Eppure proprio lì vediamo che Dio non ci punta il dito contro, ma ci spalanca le mani. Le sue piaghe sono aperte per noi e da quelle piaghe siamo stati guariti (cfr 1 Pt 2,25; Is 53,5). Baciамole e capiremo che proprio lì, nei buchi più dolorosi della vita, Dio ci aspetta con la sua misericordia infinita. Perché lì, dove siamo più vulnerabili, dove ci vergogniamo di più, Lui ci è venuto incontro. E ora che ci è venuto incontro, ci invita a ritornare a Lui, per ritrovare la gioia di essere amati. ■